

INTORNO al prefetto Antonella De Miro e al suo coraggioso operato si stringe un cordone di sostegno bipartisan delle forze politiche.

«Esprimo il mio appoggio, la vicinanza e la totale disponibilità al prefetto reggiano, Antonella De Miro, da tempo impegnata con coraggio e determinazione, nella difesa della nostra Provincia contro i soprusi della mafia», ha detto Fabio Filippi, consigliere regionale del Pdl. «Non possiamo farci intimidire da chi cerca di affermare un potere illegittimo e intriso di sangue e non dobbiamo permettere che la mafia si impadronisca dei nostri territori e della nostra econo-

mia, con tutto quello che ne consegue — ha aggiunto Filippi — E dovere di tutti, dal singolo cittadino alle istituzioni, senza colore politico, arginare e combattere il fenomeno sia

RACCOLTA DI FIRME

Giovane Italia chiedono i nomi delle imprese con «antimafia» negativa

sulla carta che sul campo. Per questo il prefetto De Miro, esempio della legalità e della lotta alla mafia, deve essere sostenuta e coadiuvata nello svolgimento del suo valoroso lavoro».

No comment del questore

«MEGLIO parlare di mafia quando il polverone mediatico si sarà calmato».

Il questore Domenico Savi non commenta l'agguato avvenuto a Coviolo. «Per far fronte al fenomeno - aggiunge - abbiamo unificato sotto il comando del capo della Mobile, il settore investigativo e quello informativo».

Complimenti per l'operato del prefetto, dopo quelli giunti l'altro giorno dall'onorevole del Pd Maino Marchi, arrivano anche da Matteo Olivieri, consigliere comunale per il Movimento Reggio - Cinque stelle. «Un'ottimo lavoro della prefettura di Reggio, guidata da Antonella De Miro», ha detto il consigliere.

INTANTO i rappresentanti di Giovane Italia e Azione studentesca organizzano oggi a partire dalle 15,30 una raccolta di firme in via Emilia San Pietro per chiedere che siano fatti i nomi delle undici aziende a cui è stato dato un «parere negativo» nell'informazione antimafia.